

Comunicazione presentata in data 31/08/2020 al SUAP del Comune di Arezzo acquisita con protocollo n. 300835 del 04/09/2020 dalla Regione Toscana (identificativo pratica ARAMIS n. 45897) con la quale l'impresa TANDEM COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA con sede legale in Comune di Arezzo, Via Edison, n. 25/B/C, P.IVA 02371750510 richiede, a seguito di subentro, la voltura dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Regione Toscana a favore dell'impresa COOPERATIVA SOCIALE LA TAPPA, con Decreto dirigenziale n. 18740 del 27/11/2018, in relazione allo stabilimento posto in Comune di Arezzo, Provincia di Arezzo, Via Edison, n. 25/B/C, per lo svolgimento dell'attività di "gestione rifiuti"

SOCIETÀ	TANDEM COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA
SEDE LEGALE	Via Edison, n. 25/B/C - Arezzo
SEDE OPERATIVA	Via Edison, n. 25/B/C - Arezzo
NUMERO DI ISCRIZIONE	AR_38_AUA
QUANTITÀ IN STOCCAGGIO ISTANTANEO COMPLESSIVA:	4 tonnellate
QUANTITÀ ANNUA MOVIMENTATA COMPLESSIVA:	80 tonnellate
QUANTITÀ ANNUA TRATTATA COMPLESSIVA:	80 tonnellate
CLASSE DI ISCRIZIONE AI SENSI DEL D.M. 350/1998	CLASSE 6 -Quantità annua di rifiuti inferiore a 3000 tonnellate
DIRITTO ANNUALE DOVUTO	€ 51,65

Tipologie di rifiuti degli allegati al D.M. 05 febbraio 1998 e s.m.i., per i quali la è iscritta:

Tipologia	13.20
Provenienza	Raccolta differenziata da parte dei distributori o di altri operatori specializzati; attività produttive o di servizio
Codici CER	[080318] [160216]
Attività di recupero	[R13] - [R5].
Finalità dell'attività di recupero	Verifica di funzionalità e ricarica del toner, dell'inchiostro o del nastro inchiostroato [R5].
Quantità presunta annua movimentata	80 tonnellate/anno
Quantità presunta stoccata istantaneamente	4 tonnellate
Quantità presunta trattata annua	80 tonnellate/anno

Il presente certificato riepiloga i dati relativi all'attività di recupero rifiuti comunicati dalla TANDEM COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA, per l'attività svolta in Comune di Arezzo, Via Edison, n. 25/B/C, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006, fatto salvo quanto contenuto nella comunicazione presentata..

Il presente certificato fa comunque salve la provenienza, le caratteristiche, le modalità di recupero dei rifiuti nonché le caratteristiche, la destinazione della materia ottenuta, ed i controlli da effettuare sulla stessa, specificate per ciascuna tipologia nel D.M. 5 febbraio 1998.

CONDIZIONI DI ESERCIZIO:

1. La validità dell'iscrizione al Registro delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti è condizionata all'acquisizione di tutti i titoli abilitativi necessari per l'esercizio dell'attività. La sospensione o revoca di anche un solo titolo abilitativo comporta automaticamente la sospensione dell'iscrizione al Registro e di conseguenza la sospensione dell'attività di recupero rifiuti.
2. La Società è tenuta a versare, entro il 30 aprile di ciascun anno, il diritto di iscrizione annuale in base alla classe di appartenenza come specificato dal D.M. 350 del 21/07/1998, modificato dal D.M. 186/2006, effettuando il pagamento all'Amministrazione provinciale di Arezzo.
3. Il mancato versamento dei suddetti diritti di iscrizione nei termini di legge comporta automaticamente la sospensione dell'attività di recupero fino al nuovo versamento.
4. La Società è tenuta a rispettare le modalità di gestione dell'impianto così come comunicate. Eventuali modifiche dovranno essere preventivamente comunicate tramite SUAP all'Amministrazione provinciale di Arezzo, al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana e ad ARPAT.
5. Per le attività di recupero finalizzate alla produzione di MPS (materie prime secondarie) la ditta dovrà detenere idonea documentazione amministrativo/contabile delle MPS in uscita dalla quale sia rilevabile, per singolo movimento, la quantità e il luogo di destinazione, ai fini della verifica dell'oggettivo ed effettivo utilizzo. Si ricorda che le materie prime secondarie non destinate in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione restano sottoposte al regime dei rifiuti.
6. La Società è tenuta a rispettare i massimi quantitativi di rifiuti complessivi stoccati e trattati nell'impianto così come comunicato e riportati nel presente certificato. I quantitativi di rifiuti stoccati e trattati per singola tipologia di rifiuti comunicati possono essere modificati previa comunicazione alla Provincia di Arezzo, al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana e ad ARPAT a condizione che tali modifiche non determinano un incremento dei massimi quantitativi complessivi di rifiuti stoccati, movimentati e trattati comunicati.
7. La Società è tenuta a rispettare la normativa sui rifiuti con particolare riferimento ai controlli sulle caratteristiche dei rifiuti in ingresso nel proprio impianto, alla corretta attribuzione del codice CER e alla corretta classificazione di rifiuti non pericolosi nei casi di rifiuti identificati da un codice specchio.
8. Per le attività di sola messa in riserva [R13] la Società è obbligata a rispettare quanto contenuto nel comma 8 art. 6 del D.M. 5 febbraio 1998. Pertanto potrà inviare i rifiuti sottoposti alla sola messa in riserva esclusivamente ad impianti di recupero o ad impianti che effettuano attività di cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti in [R13] quale pre-trattamento e preparazione al recupero.
9. Almeno tre mesi prima della scadenza dell'eventuale contratto di affitto, deve essere prodotto all'Amministrazione provinciale di Arezzo, alla Regione Toscana, presidio territoriale di Arezzo, nuovo contratto o proroga di quello esistente che dimostri la disponibilità dell'area fino alla scadenza dell'AUA. Diversamente l'Iscrizione al registro delle Imprese decade automaticamente ed il presente certificato si deve intendere non valido.
10. Al momento della cessazione definitiva dell'attività dovrà essere data attuazione al piano di chiusura dell'impianto e ripristino del sito. Entro 30 giorni dalla cessazione dell'attività

la ditta è tenuta a presentare alla all'Amministrazione provinciale di Arezzo ed alla Regione Toscana una relazione tecnica che dimostri la corretta chiusura dell'impianto e il ripristino dell'area. Tale relazione dovrà essere presentata anche al Comune competente ai sensi e per gli effetti dell'art. 192 del D.Lgs n. 152/06.

Il presente certificato è composto da n. 3 pagine